



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **29 marzo** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0021225 del 24.03.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.25), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 16.05), sig. Marco Cavallo (entra alle ore 16.20), sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

DELIBERA
80/11

CONVENZIONI
8/3

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

UFFICIO VAL R.S. S/ INNOVAZIONE
Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off
Il Repubblicano
(dott. Dario Rucci)

PROTOCOLLO OPERATIVO TRA SAPIENZA ED ITALIA LAVORO S.P.A: ADDENDUM. AZIONI DI SOSTEGNO PER L'INTEGRAZIONE TRA RICERCA, INNOVAZIONE E MERCATO DEL LAVORO.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si ricorda che in data 28.09.10 questo consesso ha approvato il protocollo operativo tra ITALIA LAVORO S.p.a (di seguito ITALIALAVORO) e Sapienza per la definizione delle attività da realizzare nell'ambito del Programma "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione" (programma FIXO). Tale protocollo è stato sottoscritto da Sapienza in data 05.10.10.

Si rammenta che ITALIALAVORO è un soggetto giuridico totalmente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e opera come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e che, il programma FIXO ha l'obiettivo di creare e rafforzare il rapporto tra Università e mondo della produzione.

E' pervenuta, da parte del sopramenzionato Ente, una proposta per l'integrazione del Protocollo Operativo in parola, che riguarda un'azione specifica dedicata ai dottori/dottorandi di ricerca sui temi inerenti il trasferimento tecnologico, attraverso la qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro.

Il progetto prevede la partecipazione ad una sperimentazione, che coinvolge gli Uffici di Trasferimento Tecnologico e/o ILO di tredici Atenei Italiani, finalizzata al programma sopradescritto.

Nello specifico l'*addendum* al protocollo operativo in parola riguarda la predisposizione di "servizi dedicati" in grado di operare per:

- la valorizzazione dei progetti di ricerca in corso nei diversi dipartimenti;
- il sostegno agli SPIN OFF attraverso la promozione di servizi mirati specialistici;
- la valorizzazione delle competenze individuali maturate verso il mercato del lavoro.

Il target di riferimento è rappresentato da dottori o dottorandi di ricerca, che abbiano seguito progetti e si siano specializzati nell'ambito della green economy e sue possibili applicazioni, con età massima di 35/36 anni.

Per la realizzazione di tale progetto è previsto un finanziamento di 40.000,00 euro da parte di ITALIALAVORO per ciascun Ateneo che partecipa a tale sperimentazione. Tali fondi sono destinati a costi di risorse umane utili all'attivazione della filiera dei servizi destinati ai dottori/dottorandi di ricerca.

PERVENUTO IL

24 MAR. 2011

RIP. V - SETTORE III

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

29 MAR. 2011

Nella seduta del 22.03.11 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell'addendum del protocollo operativo tra Sapienza e ITALIALAVORO.

Allegati quale parte integrante:

- Bozza Addendum del Protocollo Operativo tra Sapienza e ITALIA LAVORO S.p.a;
- Sintesi del progetto;
- Format progettazione di dettaglio.

Allegati in visione:

- Protocollo Operativo tra Sapienza e ITALIA LAVORO S.p.a. sottoscritto in data 05.10.10.
- Estratto del Verbale del Senato Accademico del 22.03.11.

UFFICIO VAL. P.R. E RIS.
Settore Trasferimenti Finanziari
in Off
Il Responsabile
(dott. Daniele Ricciardi)

Uff

R



9 MAR. 2011

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 80/11

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il protocollo operativo tra ITALIA LAVORO S.p.a. e Università degli Studi di Roma "La Sapienza" stipulato il 5.10.10;
- Vista la bozza dell'Addendum del Protocollo Operativo tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e ITALIA LAVORO S.p.a.;
- Letta la descrizione sintetica del progetto;
- Letto il format di progettazione di dettaglio del progetto;
- Visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 22.03.11;
- Considerata l'opportunità di attuare un concreto percorso di ridefinizione dell'alta qualificazione universitaria e agevolare la valorizzazione delle competenze di eccellenza;
- Presenti e votanti n. 22: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano

DELIBERA

- di approvare la sottoscrizione dell'Addendum del Protocollo Operativo tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e ITALIA LAVORO S.p.a.;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'Addendum, dando mandato allo stesso, ove necessario, di apportare modifiche tecniche ma non sostanziali al citato atto;
- di dare mandato alla Ragioneria di avviare le procedure di variazione di bilancio, successivamente all'effettivo introito dell'importo, subordinatamente al parere del Collegio dei Sindaci.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S

**PROGRAMMA FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE
Fase II
INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO OPERATIVO**

TRA

Italia Lavoro S.p.A. (nel seguito anche "Italia Lavoro"), sede legale in Roma, Via Guldubaldo del Monte 60, capitale sociale € 74.786.057, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di Roma al n. 323242/97, REA 879100 di Roma, P. IVA 05367051009, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via Guldubaldo del Monte 60, in persona del Responsabile del Progetto "Formazione & Innovazione per l'Occupazione", Giovanni Chiabrera, il quale agisce in forza di Procura Speciale per atto del Notaio Dott. Natale Votta del 9 aprile 2008 Rep. n. 17757;

e

L'Università Degli Studi di ROMA "LA SAPIENZA", (di seguito anche l'Università) con sede in piazzale Aldo Moro, 5 cap ..., ... in persona del Rettore Prof. Luigi Frati domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in ..., ..., cap

Nel seguito anche le "Parti"

Premesso che

In data 28/10/2010 è stato sottoscritto tra le Parti il Protocollo operativo - Fase II, con allegata Progettazione di dettaglio;

Considerato che

Il Protocollo operativo prevede la possibilità di disporre modifiche ed integrazioni del medesimo per atto scritto.

Restano fermi gli impegni assunti tra le Parti nel Protocollo operativo - Fase II su indicato per quanto non modificati od integrati dal presente atto.

Tanto premesso e considerato da intendersi parte integrante e sostanziale della presente integrazione, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:



MINISTERO DEL LAVORO

E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Italia lavoro

**LOGO
UNIVERSITÀ'**

L'Università per la realizzazione delle attività previste nell'allegata Integrazione della Progettazione di Dettaglio - Azione 8, e precisamente per la sperimentazione di servizi e interventi di avvicinamento al mercato del lavoro dedicati ai dottori e dottorandi di ricerca, è diretta destinataria di una quota di contributo pari a € 40.000 (*quota - costi di personale per la attivazione di servizi*)

L'erogazione del contributo è espressamente vincolata all'elaborazione e realizzazione di almeno l'80% dei Piani di Inserimento al lavoro previsti nella Azione e preventivamente dichiarati nella Integrazione della Progettazione di dettaglio - Azione 8.

Italia Lavoro, per il trasferimento delle suddette risorse economiche, opererà per conto del Ministero erogando la quota di contributo riconosciuta all'Università.

Resta inteso che i termini di utilizzo, le modalità di erogazione e rendicontazione delle suddette risorse economiche sono quelli specificati nella Integrazione della "Procedura operativa e di rendicontazione delle spese delle Università - II Fase - Integrazione del 10/12/2010" e allegata al presente Protocollo operativo.

L'Integrazione della Progettazione di dettaglio - Azione 8, ivi compresi gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, potrà esser oggetto di aggiornamenti ed integrazioni in relazione allo sviluppo operativo delle attività previste, nel rispetto degli obiettivi e delle linee di sviluppo del Programma.

Patti aggiuntivi, modifiche o integrazioni dovranno essere approvati per iscritto da entrambe le parti, previa intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DGPOF.

Roma, ...

..., ...

Italia Lavoro
Il Responsabile di Progetto

Università ...
Il Rettore



TL

Area Transizione Istruzione Lavoro
Programma FbO

Azione 8 - POLITICHE DEL LAVORO
A FAVORE DEI DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA

Indice

- PREMESSA
- CONTESTO DI RIFERIMENTO
 - Normativa, risorse economiche e strategie
 - Bacino / target
 - Organizzazione e principali elementi di interesse
- IPOTESI DI INTERVENTO "Programma di politiche per la valorizzazione delle competenze dei dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro, delle professioni e delle attività autonome e di imprese"
 - Obiettivi
 - Sistema degli attori
 - Attività preliminari all'avvio
 - Parole chiave
- SPERIMENTAZIONE - FASE TEST
 - Iter di realizzazione
 - Attività nell'ambito del Programma FbO
- SVILUPPO DELL'IPOTESI DI INTERVENTO

Premessa

L'ipotesi di intervento per supportare la realizzazione di un programma di politiche per la valorizzazione delle competenze dei dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro, delle professioni e delle attività autonome e di imprese intende sperimentare una prima risposta concreta alle indicazioni tracciate dal Piano d'azione per l'occupabilità del giovani Italia 2020.

"portare a compimento il percorso di ridefinizione della sua qualificazione universitaria e aggettare la valorizzazione delle competenze di esecuzione nei nuovi mercati del lavoro"

Il seguente documento descrive il percorso che, partendo dall'analisi di contesto, individua strategie, modelli e soluzioni operative che si intende sperimentare, per poi renderlo trasferibili ed applicabili a contesti più ampi.

Contesto di riferimento: normativa

REFERNENTS NORMATIVI

Nuovo strategia Europeo e nazionale
Protocollo di Bologna: tre cicli formativi e formazione e ricerca

Normativa nazionale
Decreto Ministeriale 20 aprile 1999 prot. n. 224/1999; Regolamento in materia di dottorato di ricerca; Legge finanziaria 1998 art. 51 asseggi di ricerca, beneficiari e modalità

Regolamento Ateneo
Università di Genova, Università di Bologna, etc..

Riforma del sistema universitario
Con la riforma del sistema Universitario, si sta affermando la necessità di impostare una nuova strategia dell'offerta formativa del "terzo ciclo universitario" con due focalizzazioni:
 -Fiduciari del sistema economico e produttivo di alta professionalità,
 -riconoscere i percorsi di formazione delle competenze necessarie al sistema universitario con quelli della ricerca pubblica e privata.

Contesto di riferimento: risorse economiche

REFORSES ECONOMICHE E PRIORITY DI SPESA

• Progressiva riduzione dei finanziamenti dal MIUR per il terzo ciclo della didattica e per il turnover dei docenti universitari e attenuano alle logiche della premiabilità nell'assegnazione delle risorse.

• Disponibilità di altri fonti di finanziamento di origine europea, nazionale, regionale e privata, a sostegno dei costi di dottorato, oltre che delle attività di ricerca realizzate dai Dipartimenti e da altri istituti di ricerca (CNR ; INSA, etc.)

Contesto di riferimento: strategie



NUOVE STRATEGIE PER GLI ATENAI

- Si incontrano le Università a individuare le risorse economiche messe a disposizione dal sistema delle imprese, dalla finanza agroalimentare e dei programmi europei. Ciò richiede che gli Atenei abbiano:
 - capacità di progettare le attività di ricerca
 - impiego ed investimento nelle risorse professionali al proprio interno
 - espansione egualmente rispetto le esigenze di innovazione del tessuto imprenditoriale



Interventi per creare le condizioni affinché, competenze altamente qualificate, finora utilizzate solo presso i Dipartimenti universitari per attività di ricerca e didattica, possano essere individuate verso attività professionali e possibili nuovi complessi nel Mkt., facendo leva sui risultati della ricerca, valorizzando il know-how ed evolvendone dai brevetti risultanti all'interno dei centri di ricerca/ricadute/accademici.

Bacino di riferimento: le denominazioni



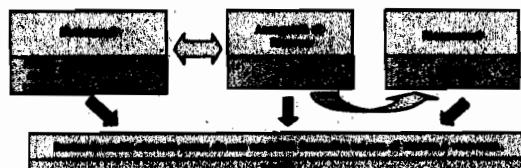
Dottorato di ricerca della durata di tre anni, a cui si accende per concorso bandito dai singoli Atenei e al termine del quale si consegna la corrispondente qualifica accademica.

Dottorandi sono coloro che stanno effettuando il percorso. Questo percorso può essere effettuato anche senza la conseguenza di una tesi e si può sovrapporre alla fatti/specie scolastica.

Atenei per la collaborazione ad attività di ricerca, al fine di favorire lo sviluppo di specifiche professionalità, dalla durata da uno a quattro anni, riconosciuti.

Questi percorsi possono essere connessi a coloro che abbiano una specifica e documentata esperienza in attività di ricerca o che stiano in possesso del diploma di laurea o del titolo di dottore di ricerca, e di conseguire titolo accademico conseguendo effettuare preventivamente riconosciuto in Italia secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Bacino di riferimento: i numeri del target



Nel 2009 su 24.000 ex-occupabili titolari di ricerca:

- 9.300 (oltre il 40%) sono stati impegnati nei ruoli del personale universitario (docenti e non docenti, di ricerca)
 - 8.797,71 come Ricercatore universitario
 - 811,85 direttamente come Professore associato

Confronto con dati ISTAT sulle occupazioni titolari di ricerca

Contesto organizzativo del target



DOVE OPERA IL TARGET DI RIFERIMENTO

All'interno del sistema universitario, strutturato per Atenei e Facoltà, è compito dei Dipartimenti/ Istituti realizzare le attività di ricerca e didattica. Le relazioni esistenti nelle attività risultante dei Dipartimenti consentono di disporre di un quadro aggiornato rispetto ai:

- Organici composto personale docente (ordinari, assistenti e ricercatori) amministrativo, tecnici e determinati e baristi e volontari)
- Finanziamento per progetti di ricerca
- Conti di ricerca di struttura e consensi a cui partecipa
- Iniziative scientifiche organizzate dal dipartimento
- Risultati della attività della ricerca
- Norme e brevetti
- Svolto da corsi di dottorato di Ricerca, corsi di Perfezionamento o Master,
- Partecipazione dei componenti della struttura ad organi di governo, Teuni Linee di Ricerca

Elementi di interesse nel contesto organizzativo del target



ELEMENTI DI INTERESSE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DAI DIPARTIMENTI E SU CUI PUNTARE PER L'AVVIO DI UN PROGRAMMA DI POLITICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA NEL MERCATO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLE ATTIVITÀ AUTONOME E DI IMPRESA

- Competenze e conoscenze interne ai Dipartimenti sia a livello di singolo "Ricercatore" che di know how condizionato nella progettazione e gestione di "processi complessi" finalizzati alle attività di ricerca
- Capacità considerata per il trasferimento tecnologico e dell'innovazione nel sistema delle imprese e della pubblica amministrazione, non soltanto l'opportunità di incentivare l'avvio di attività professionali autonome
- Valorizzazione e applicazione delle attività di ricerca nel mondo imprenditoriale grazie all'utilizzo di brevetti e l'avvio di spin off
- Rete di relazioni e collaborazioni a livello internazionale ed nazionale con altri Atenei, Centri di ricerca universitari o privati, singole imprese e Distretti Industriali

Proposta



La proposta di un programma di politiche per la valorizzazione delle competenze dei dottorandi e dottori di ricerca nel mercato del lavoro, delle professioni e delle attività imprenditoriali e di imprese di nuova nascita.



Obiettivi di medio periodo



- Ridurre il network tra Atenei per la promozione di iniziative e pratiche a favore della valorizzazione del capitale umano di conoscenza e della strutturazione di relazioni strettamente con il tessuto produttivo locale e nazionale;
- Implementare le quantità e qualità dei servizi di Ateneo disponibili per ricerche e dottorandi in transizione verso il mercato del lavoro;
- Sostenere modelli di azione verso le ricerche che abbiano una rispondenza con le richieste del mercato, così da agevolare l'ingresso dei dottorandi ricerche nel sistema economico-preduttivo rispetto paragoni di "carriera universitaria";
- Incidere sulla progressivazione dei criteri di dottorato di ricerca affidati al orientamento maggiormente verso gli obiettivi professionali nel sistema economico-preduttivo e delle attività di ricerca pubbliche e private, al fine di incidere sulla riduzione del numero di dottori di ricerca, che andrebbero così operare in modo continuativo all'interno dei Dipartimenti e alla carriera accademica.

Obiettivi di breve periodo



- Intervento con strategia che valorizzi le competenze dei dottorandi e dottori di ricerca rispetto ai fabbisogni espressi dal sistema economico o produttivo per facilitare e sostenere l'insertimento nel M.L. o l'avvio di nuove imprese.

PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

→ Creare un "PONTE", ovvero un sistema di relazioni e connivenze fra Dipartimenti e imprese dove "i dottori di ricerca" possono progettare, studiare e "trasferire" i propri "know-how", insieme a tutti le proprie competenze nel sistema delle imprese.

→ Avviare di nuovi strumenti di partenariato nel mercato, di sviluppo di sinergie di mobilità, di adattamento e aggiornamento dell'organizzazione lavorativa dell'ateneo e della gestione: Ricerca-preduttività; i dottori di ricerca possono spaziare le competenze e conoscenze tecno-preduttive e quelle più di carattere metodologico e scientifico, in particolare nei progetti di ricerca. Risulta per tutte possibile interrompere l'arco di una carriera di conoscenza, che porta anche alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali.

Ambito e Sistema degli attori

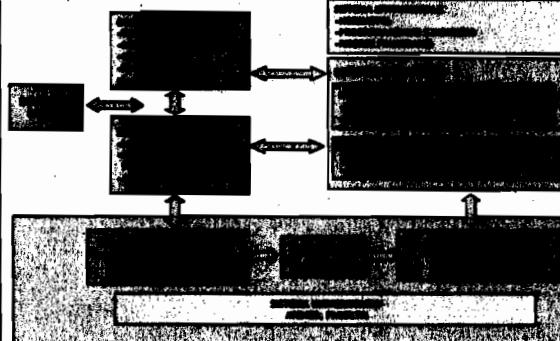


Il Programma prevede l'avvio di interventi che si pongono l'obiettivo di coinvolgere il sistema complessivo delle imprese concentrandosi sul settore della ricerca scientifica e delle sue aziendalizzazioni.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi previsti, è auspicabile che l'Ateneo si avvalga della propria rete di relazioni e collaborazioni nazionali e internazionali.

In particolare si tratta di valorizzare il ruolo dei Dipartimenti e il modello dei "gruppi di ricerca" fra Dipartimenti dello stesso Ateneo e con di altri Atenei, favorendo gli scambi e gli intercambi fra Nord e Sud.

Sistema degli attori



Attività preliminari l'avvio del programma



L'avvio di questo percorso richiede decisioni, investimenti e operatività che ne possono caratterizzare il successo, nella specifica è importante procedere ai:

- Definizione preventiva di una strategia chiara di Ateneo per orientare l'offerta didattica e quella della ricerca in regime della salvagua di innovazione del sistema delle imprese;
- Mettere in opera di programmi, progetti e servizi rivolti a dottori di ricerca le misure da integrare gli interventi per l'innovazione nel sistema economico con i fabbisogni professionali e le specifiche competenze necessarie nel realizzare le attività di trasferimento tecnologico;
- Individuazione e messa a disposizione di risorse economiche pubbliche (comuni, nazionali e regionali) e private (imprenditori e imprese) per sostenere i progetti di ricerca per il trasferimento tecnologico, con lo scopo di favorire l'utilizzo e l'implementazione dei risultati della ricerca stessa e dei brevetti nel sistema delle imprese e nell'avvio di nuove imprese.

Attività preliminari l'avvio del programma



- Organizzazione di struttura di placement ed I.O., qualificando le figure professionali per mettere in grado di disporre di una "carica degli atenai" per intervento rispetto ai:
 - valorizzazione della rete di relazioni esterne ed interne al mondo accademico per facilitare la start up di nuovi progetti e la focalizzazione di progetti in corso;
 - gestione della filiera di servizi che caratterizzano i progetti di politica attiva con le attività di orientamento (mentoring, analisi delle competenze e del potenziale di occupabilità), la promozione dei dispositivi (contatti di alto apprendimento) per dottorati di ricerca, project work/studio) e l'avvio di imprese (rete dei servizi degli incubatori interni ed esterni)
 - negoziazione fra i partecipanti ai progetti, l'ateneo e i singoli dipartimenti al fine di rendere compatibili il complesso delle attività programmate con le esigenze dei singoli attori coinvolti per concordare chiavi di mobilità e tempi;

Parole chiave



La programmazione e la realizzazione di programmi di politiche attive a favore dei target dei dottorati di ricerca devono prendere come riferimento metodologie già messe in moto per la "ricostruzione lavorativa" di personale altamente qualificato (quadri e dirigenti - le carriere lavorative e organizzative diversi da quelli "dell'azienda di produzione".

Tali metodologie ed esperienze devono essere personalizzate in ragione del nuovo contesto di riferimento e delle variabili che lo caratterizzano.

Le azioni di ricostruzione possono riguardare i diversi percorsi:

- fornire strumenti individuali per la ricerca attiva di una nuova opportunità di lavoro;
- offrire opportunità di incontro fra domanda ed offerta o percorsi di accompagnamento;
- servizi specializzati per sostegno all'avvio di nuove imprese.

Le attività, in ragione dei diversi percorsi scelti, sono realizzate attraverso:

- definizione di un piano individuale di placement/ricostruzione;
- offerta di strumenti per definire un nuovo progetto professionale e sostenere competenze/professioni;
- condizionare del risultato o delle risorse economiche impegnate (dati e dispositivi);
- tempi di realizzazione del progetto/programma e monitoraggio in linea (tasse di avvicinamento al risultato finale).

Iter di realizzazione: criteri per l'individuazione degli Atenei



Individuazione di 12-12 Atenei secondo i seguenti criteri

- che abbiano scelto di investire nella definizione di un set di servizi da rendere disponibili per i dottori di ricerca al termine del percorso didattico;
- che abbiano affidato I.O. strutturati, e altre strutture di Ateneo (Trasformazione Tecnologica, ...), in grado di erogare servizi specializzati, in particolare di supporto alla creazione di imprese, con una dotazione di risorse professionali di cui qualificare le competenze relative allo sviluppo di servizi di supporto all'inserimento dei dottori di ricerca nel mercato del lavoro.

Inoltre, l'individuazione degli Atenei sarà effettuata in base ad:

- la caratteristica della strategia dell'Ateneo stesso, ovvero saranno privilegiati quegli Atenei:

 - che intendono mettere in atto strategie e investimenti su progetti di politiche del lavoro che abbiano la finalità di "ricostruire" i dottori di ricerca nel sistema produttivo e nell'avviarsi alla autonopresa;
 - che sono localizzati Nord - Centro (poli territoriali) e sufficientemente rappresentativi delle realtà nazionale in termini di dimensioni degli Atenei e collocazione geografica (Nord, Centro, Sud);
 - Che intuiscono fra loro strutturare partnership per favorire scambi e confronti.

Iter di realizzazione: criteri per l'individuazione degli Atenei



Le caratteristiche dell'offerta didattica e di risorse dell'Ateneo, ovvero saranno privilegiati quegli Atenei con:

- un'offerta di ricerca e didattica con elementi strutturali di vantaggio per la collocazione lavorativa e l'avvio di imprese;
- un'offerta didattica potenziata in sinergia con le esigenze del sistema produttivo locale.

Le caratteristiche del target di riferimento dell'Ateneo, ovvero l'identificazione quantitativa e qualitativa del target-objektivo dovrà essere effettuata considerando i seguenti elementi:

- inserimento prendendo in considerazione i dottorandi di ricerca al III anno, i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo e non hanno contratti da 18 mesi, i dottori di ricerca entro i 35 anni di età;
- identificazione delle criticità del target di inserimento nel mercato del lavoro;
- identificazione delle potenzialità del target nella creazione di imprese.

Iter di realizzazione



CONSTITUZIONE DI UN NETWORK FRA ATENEL

- Le Università che partecipano ai programmi/Atenae coinvolte in una attività di co-progettazione il cui scopo è quello di consolidare i seguenti elementi:
- Finalità e obiettivi dell'Ateneo
 - Sviluppo di un modello di intervento che mette in relazione le "necessi per qualificare le reti di servizi esterna ed interna dell'Ateneo e del dipartimento" con la gestione delle Atenae di servizi che compongono i programmi Ateneo, puntando su:
 1. la valorizzazione dei progetti di formazione e trasferimento tecnologico al fine di promuovere l'incremento di capitale umano qualificato. Si tratta, pertanto da un lato della scelta dei titoli/degli programmi, di favorire l'interazione fra "dottori ed dottori"
 2. la realizzazione di una filiera di servizi per i dottorati, che sono di supporto alla definizione di un processo didattico e di trasferimento in contesti professionali diversi da quelli dell'università, attraverso la sperimentazione di "posti individuali di placement", che individuano la modalità di inserimento e di utilizzo dei servizi
 3. l'adattamento delle linee di servizi attuali per aumentare l'livello di nuovo impiego e valorizzando le attività di ricerca e i risultati accademici
 4. la realizzazione di servizi di R.R.O., che con competenze professionali adattate per la realizzazione, nella sua dimensione , degli obiettivi di politica Ateneo. Si tratta di definire un modello di intervento, strutturare e valorizzare l'offerta di servizi e provvedere ad apprezzare gli eventuali miglioramenti.

Iter di realizzazione



Il valore aggiunto della costituzione del network è rappresentato insieme da:

- Costituzione dei modelli di intervento, dei risultati e delle reti di miglioramento da creare in atto con particolare riferimento alla mobilità utilizzata per la valutazione delle reti e del sistema di servizi realizzato ed implementato fra gli Atenei, i dipartimenti e le reti di ricerca con il sistema istituzionale universitario e delle Imprese. In particolare si dovrà provvedere a potenziare collaborazioni fra Atenei e dipartimenti che operano in ambiti territoriali con diverse caratteristiche complementari che operano sia a livello inter-regionale o all'interno della stessa regione;
- Costituzione del percorso formativo e di valutazione degli operatori dei singoli Atenei, che consenta di creare un modello unico di intervento e di offrire uno spazio di confronto e di confronto di diversi programmi che possono essere simili;
- Impiego di nuove politiche anche attraverso il riconoscimento a nuove risorse e supporti didattici e altri mezzi del mondo del lavoro;
- Predisposizione per il funzionamento di nuove forme che utilizzano i risultati della ricerca;
- Coordinamento delle agenzie di sussidiarietà e di altri intermediari del mercato del lavoro per facilitare l'interazione fra domanda ed offerta;
- Orientamento e priorità di conseguenza di fondi e sostegni dal programma di trasferimento delle Imprese (FIRE attraverso i PDR ed i POR) che provvedono l'investimento allo pubblico di investimento con quella rivolta alla catena di competenze e di capitale umano qualificato

Iter di realizzazione nell'ambito del Programma FixO



DEFINIZIONE ATTIVITA/ PROSPETTIVE

- per singolo Ateneo o per dipartimento al fine di individuare le tipologie degli obiettivi della attività (reti, i punti di forza, le cosiddette, i punti di debolezza e le fruscioni), così da definire le priorità
- per singolo Ateneo per evidenziare i servizi erogati dal placement area R.R.O e quelli specificamente erogati ad esempio dagli bandimenti di formazione rispetto le esigenze del programma/Ateneo
- per territorio in ragione del sistema di relazioni tra Università, Dipartimenti e Imprese

SCELZIONARE IL SPECIFICO TARGET DI INTERVENTO (DOTTORI IN RICERCA E IMPRESA)

INNOVAZIONE DELLA FILIERA DI SERVIZI (PLACEMENT E BORSCHEIMATORIO) INTERNAZIONALE SPECIALIZZAZIONE NELL'OPERATORI RESPONSABILI DELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INDUSTRIALI (OUTPLACEMENT, PLACEMENT E AVVIO DI IMPRESA)

INVERNARE I LIVELLI DI COLLABORAZIONE E INTERAZIONE FRA SERVIZI DEI DIVERSI ATENEI SU BASE REGIONALE/TERITORIALE

AVVIRE IL SERVIZIO

MONITORARE GLI STATI DI AVANZAMENTO E I RISULTATI RAGGIUNTI NELLE DIVERSE FASI E STRUTTURARE UNA VALUTAZIONE FINALE

IMPLEMENTARE IL MODELLO PER RENDERLO TRASFERIBILE

Iter di realizzazione nell'ambito del Programma FixO



Il programma FixO rimodulato a Dicembre 2010 mette a disposizione di ciascuno dei 13 Atenei che partecipano alla sperimentazione 40.000,00 euro come costi di risorse umane utili all'attivazione della filiera dei servizi destinati ai dottori / dottorandi di ricerca.

Atenei coinvolti nella sperimentazione



Atenei coinvolti nella sperimentazione	
1	Università di Milano
2	Polytechnic di Milano
3	Polytechnic di Parma
4	Università di Genova
5	Università di Roma
6	Università di Parma
7	Università di Camerino
8	Università di Modena
9	Università Tor Vergata di Roma
10	Università La Sapienza di Roma
11	Polytechnic di Napoli
12	Università del Salento
13	Università di Palermo
centrale	Università di Bologna
esterni	Università di Firenze



Area Transizione istruzione Lavoro

**Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione
FlxO - Fase II**

***Università degli Studi di ...
Integrazione - Progettazione di
dettaglio***

**Azione 8 Qualificazione dei servizi per l'integrazione tra
ricerca, innovazione e mercato del lavoro Azioni a favore dei
dottorandi e dotti di ricerca**





MINISTERO DEL LAVORO

E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



ItaliaLavoro

INDICE

PREMESSA	3
Sezione 1 - INTEGRAZIONE ANALISI DI CONTESTO	4
1. Descrizione dell'Industrial Liaison Office o altro ufficio delegato	4
2. Stato dell'arte dei servizi erogati dall'ILO o altro ufficio delegato	4
3. Struttura organizzativa e rapporti interni dell'ILO o altro ufficio delegato	4
4. Reti e raccordi dell'ILO con gli altri operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e il sistema delle imprese	4
5. Dati relativi a dottori e dottorandi di ricerca	4
SEZIONE 2 - PROGRAMMA DI INTERVENTO	5
1. Bacino su cui si intende intervenire	5
2. Servizi prevalenti che si intende attivare	5
3. Risorse professionali che si intendono attivare per l'erogazione dei servizi	6
4. Attività di assistenza tecnica richieste a Italia Lavoro.....	7
5. Cronogramma delle attività.....	7
SEZIONE 3 - RISORSE ECONOMICHE DELLE AZIONI DI PROGRAMMA.....	8
1. Quadro delle risorse economiche	8

ALLEGATI

- Procedura operativa e di rendicontazione delle spese Università - Fase II,
Integrazione del 10/12/2010



PREMESSA

Nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione - FlxO, Italia Lavoro S.p.a. e l'Università degli Studi ... hanno concordato un'azione dedicata alla sperimentazione di servizi e interventi di avvicinamento al mercato del lavoro dei dottorandi e dei dotti di ricerca, valorizzando le esperienze maturate in ambito universitario a vantaggio dell'innovazione nelle imprese.

L'azione si qualifica attraverso la predisposizione di "servizi dedicati" in grado di operare per:

- la valorizzazione dei progetti di ricerca in corso nei diversi dipartimenti, puntando sulla figura degli "sviluppatori" che al termine (o durante) dei progetti di ricerca trovano campi applicativi in imprese interessate allo sviluppo del prodotto / processo;
- il sostegno agli SPIN OFF accademici e non, attraverso la promozione di servizi mirati specialistici resi da incubatori universitari o esterni;
- la valorizzazione delle competenze individuali maturate verso il mercato del lavoro, attraverso la qualificazione di servizi di placement di alto livello.

In questo quadro l'Università di si impegna a:

- investire sull'inserimento lavorativo dei propri ricercatori e altri soggetti in discontinuità lavorativa attraverso la partecipazione al progetto e attraverso la convergenza di intenti e obiettivi anche riscontrabili nei documenti / nei progetti in corso.....;
- predisporre i servizi dedicati per l'avvicinamento al lavoro;
- coinvolgere nella sperimentazione almeno 30 dotti e/o dottorandi e definire e realizzare 30 piani di inserimento al lavoro dei dottorandi e dotti di ricerca coinvolti;
- valorizzare la rete di collaborazione instaurata con il tessuto produttivo;
- facilitare il distacco anche temporaneo di ricercatori presso imprese disponibili ad ospitare;
- sostenere i ricercatori nell'acquisizione di brevetti utili ai processi di spin off;
- monitorare e rendere disponibili i dati sullo stato di avanzamento delle attività concordate;
-

Italia Lavoro S.p.A., nell'ambito dell'Azione 8 - Qualificazione dei servizi per l'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro del Programma FlxO, si impegna a:

- fornire assistenza metodologica, organizzativa e formativa per la realizzazione di servizi mirati;
- sostenere lo sviluppo dei servizi attraverso un contributo di Euro 40.000,00 destinati a risorse professionali dedicate all'erogazione dei servizi ai dotti di ricerca;
- favorire tutte le sinergie possibili con altre azioni regionali o nazionali che convergono sullo stesso obiettivo.





Sezione 1 - INTEGRAZIONE ANALISI DI CONTESTO

- 1. Descrizione dell'Industrial Liaison Office o altro ufficio delegato**
 - 2. Stato dell'arte dei servizi erogati dall'ILO o altro ufficio delegato**
 - 3. Struttura organizzativa e rapporti interni dell'ILO o altro ufficio delegato**

Organigramma dell'assetto organizzativo attuale dell'Ufficio ILO o altro ufficio delegato

Funzionigramma dell'assetto organizzativo attuale dell'Ufficio ILO o altro ufficio delegato

Caratteristiche delle risorse professionali impegnate nell'ILO o altro ufficio delegato

 - 4. Reti e raccordi dell'ILO con gli altri operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e il sistema delle imprese**
 - 5. Dati relativi a dottori e dottorandi di ricerca**

Note per la compilazione

Descrivere sinteticamente la situazione attuale dell'Ateneo rispetto al fenomeno dei dottorandi / dotti di ricerca, in termini numerici e di facoltà/aree di ricerca coinvolte. Obiettivo dell'analisi è fondamentalmente quello di quantificare il bacino potenziale di utenti su cui sarebbe utile avviare servizi di orientamento e facilitazione dell'inserimento lavorativo, e di individuare le priorità di intervento rispetto alle diverse facoltà / aree di ricerca. Nell'individuazione dei dotti di ricerca si intende riferirsi a quanti hanno attualmente incarichi a termine nelle diverse possibili fattispecie (assegni di ricerca, borse di studio, contratti a termine, etc...)





**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Italialavoro

SEZIONE 2 - PROGRAMMA DI INTERVENTO

1. Bacino su cui si intende intervenire

Note per la compilazione

Indicare i beneficiari diretti dell'azione (tra i 20 e i 30 dottori e/o dottorandi) in termini numerici e di facoltà/area di ricerca di provenienza rendendo evidenti i criteri di prima individuazione. Tali criteri possono riferirsi a: iniziative già in corso che l'Ateneo intende massimizzare; sostegno a dottori / dottorandi di facoltà più deboli sul mercato del lavoro; sostegno a spin off già individuati....ecc. E' possibile articolare il bacino rispetto alla fruizione di alcuni servizi di base e altri specialistici (un numero ampio di beneficiari può avvalersi di servizi informativi di base e un numero ristretto (20-30) di servizi articolati e individualizzati)

Bacino su cui si intende intervenire				

*2 indicare eventuali relazioni con le altre azioni del Programma FIXO

2. Servizi prevalenti che si intende attivare

Note per la compilazione

Individuare (anche indicativamente) verso quali servizi si intende indirizzare il gruppo di dottori/dottorandi beneficiari dell'iniziativa. La scelta dei servizi su cui orientare l'accompagnamento al lavoro è naturalmente frutto di una valutazione fatta dall'ILO rispetto alla propria esperienza passata, alle iniziative in corso, alle relazioni avviate con il contesto territoriale, all'interesse a implementare servizi specialistici in una delle direzioni individuate (sostegno agli sviluppatori/trasferitori, sostegno agli spin off, sostegno all'outplacement). L'attenzione dell'ILO può rivolgersi a tutte le tipologie dei servizi (distribuendo il numero dei beneficiari sulle tre tipologie) o su uno soltanto. Descrivere la scelta, motivandola rispetto allo stato attuale di erogazione di servizi.

Servizi prevalenti che si intende attivare	
Sviluppatori	
Spin off	
Outplacement	

In merito ai servizi individuati si precisa che saranno elaborati e realizzati n° 30 Piani di inserimento al lavoro.





3. Risorse professionali che si intendono attivare per l'erogazione dei servizi

Note per la compilazione

Ufficio di riferimento: specificare l'ufficio di appartenenza della risorsa/e umana/e coinvolta, tra ILO / UTT

Nome e Cognome: specificare i riferimenti relativi alla/e risorsa/e umana/e assegnata/e al Placement (o all'ufficio che, pur avendo una denominazione differente, risulta essere una struttura di servizio formalmente strutturata con funzioni e attività relativi a orientamento in uscita, placement, tirocini extracurricolari, mediazione per l'incrocio domanda offerta di lavoro...), ovvero risultati in pianta organica, su cui si vogliono rendicontare i costi sostenuti e pagati (o quota parte di essi).

Tipologia di contratto: specificare se di tratta di contratto a tempo indeterminato (CTI), contratto a tempo determinato (CTD), contratto a progetto (CO.PRO.) o di collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co)

Allocazione presso l'ufficio: specificare il periodo di riferimento della assegnazione delle risorse umane all'ufficio coinvolto

Area: specificare l'area di riferimento del contratto (se il contratto è CTI o CTD), ad esempio area amministrativa, area tecnica,

tecnico-scientifica ed elaborazione dati, area amministrativa gestionale, etc...

Categoria: specificare la categoria di inquadramento professionale (se il contratto è CTI e CTD)

Funzioni: specificare la/le funzione/i assegnate alle risorse umane

Schema - Risorse professionali che si intendono attivare per l'erogazione dei servizi





MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la formazione



Italialavoro

4. Attività di assistenza tecnica richieste a Italia Lavoro

Note per la compilazione

Descrivere il tipo di contributo che viene richiesto a Italia Lavoro. Per semplicità le aree di Assistenza Tecnica su cui Italia Lavoro può impegnarsi sono state raggruppate in tre tipologie: **supporto metodologico** (si intende l'attività di sviluppo e co-progettazione di strumentazione necessaria per l'implementazione dei servizi in particolare rispetto all'analisi dei fabbisogni professionali territoriali, alle tecniche di outplacement per atti potenziali, alla conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei dati amministrativi ...); **supporto organizzativo** (da intendersi come consulenza sulla strutturazione dei processi di servizio e sulle possibili integrazioni con altri uffici / aree di ateneo); **supporto formativo** (da intendersi come sostegno alla progettazione, organizzazione e didattica di moduli formativi rivolti agli operatori dei servizi ILO su ambiti e tematiche di interesse dell'ILO stesso). Nella descrizione formulare una prima ipotesi di contributo richiesto.

Supporto metodologico	
Supporto organizzativo	
Supporto formativo	

5. Cronogramma delle attività





MINISTERO DEL LAVORO

E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'orientamento e la formazione



Italia/lavoro

SEZIONE 3 - RISORSE ECONOMICHE DELLE AZIONI DI PROGRAMMA

1. Quadro delle risorse economiche

Le risorse assegnate all'Università e messe a disposizione direttamente da Italia Lavoro per le attività previste sono riportate nella sottostante tabella. Gli importi della colonna "budget indicativo" della Tabella "Risorse assegnate all'Università" si riferisce al periodo 01/12/2010 - 31/10/2011.

Schema 1 - Quadro delle risorse economiche

RISORSE ECONOMICHE ASSEGNAZIONI ALL'UNIVERSITÀ	
Industrial Liaison Office (ILO) e/o altro ufficio delegato	L'importo massimo riconoscibile alla Università ammonta a € 40.000,00 (quarantamila/00), compresa IVA se dovuta, per costi sostenuti e pagati relativi ai costi del personale necessario all'espletamento delle attività previste per la sperimentazione di percorsi di avvicinamento al mercato del lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca, per il periodo dal 01/12/2010 al 31/10/2011, da rendicontare secondo le modalità previste nella Procedura operativa e di rendicontazione delle spese della università - Fase II - Integrazione del 10/12/2010.
Totale delle risorse economiche assegnate all'Università	

Roma, _____

Italia Lavoro

Università

Il Responsabile di Progetto

Il Rettore

